

SALERNO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

PARCO

PARCO DEL COLLE BELLARIA E ANTENNA/LANDMARK

LANDMARK



GENIUS LOCI
ARCHITETTURA
TERRITORIO
ECONOMIA



- 04 OGGETTO E FINALITÀ DEL CONCORSO
- 08 PROGETTI PREMIATI E MENZIONI D'ONORE
- 10 PRIMO PREMIO
- 12 SECONDO PREMIO
- 14 TERZO PREMIO
- 16 MENZIONE D'ONORE
- 18 MENZIONE D'ONORE
- 20 MENZIONE D'ONORE
- 22 MENZIONE D'ONORE
- 24 MENZIONE D'ONORE
- 26 SELEZIONE DI PROGETTI
- 63 CREDITI

SALERNO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

PARCO

PARCO DEL COLLE BELLARIA E ANTENNA/LANDMARK

LANDMARK



A cura di Luigi Centola

WWW.NEWITALIANBLOOD.COM/ANTENNASALERNO

La città di Salerno segue l'esempio virtuoso di alcune capitali europee e internazionali (Barcellona, Dublino, Istanbul, Santiago del Cile...) che hanno opportunamente deciso di migliorare, razionalizzare e integrare i principali supporti per le radiotelecomunicazioni in un'unica struttura, al fine di minimizzare gli impatti ambientali e proteggere i cittadini e i visitatori dall'inquinamento da onde elettromagnetiche.

Oggetto del Concorso di idee è la sistemazione paesaggistica dell'area dei trasmettitori esistenti, in parte di proprietà del Comune di Salerno, installati sul colle Bellaria nonché degli accessi, dei percorsi interni, dei parcheggi e dei belvedere per consentire la migliore fruizione del Parco pubblico e la realizzazione di una funzionale e sicura Antenna Telecomunicazioni in sostituzione dei numerosi, inquinanti e obsoleti tralicci metallici disseminati in punti diversi del crinale.

Il colle Bellaria è un polmone verde che raggiunge l'altezza di circa 200 m slm, si trova nel cuore di Salerno, a poca distanza dall'abitato, in posizione visibile da diversi quartieri e in particolare dal mare, ed è pertanto particolarmente necessario e significativo riorganizzare le invasive antenne esistenti, tenendo conto della migliore fruizione del Parco, della salute dei cittadini e dell'immagine dalla città. Il progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica richiesto non prevede la realizzazione di nuovi volumi edilizi, permetterà di migliorare e incentivare la fruizione e la sicurezza dello spettacolare sito panoramico, un poggio naturale affacciato sulla città a 180° che abbraccia la vista del golfo di Salerno, dai monti della Costiera amalfitana fino a punta Licosa.

La nuova Antenna Telecomunicazioni integrata ha il compito di eliminare gli impatti negativi dei tralicci esistenti,

4

MINIMIZZARE GLI IMPATTI AMBIENTALI E PROTEGGERE I CITTADINI E I VISITATORI DALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

che dovranno essere riuniti in un unico elemento/supporto/landmark, equilibrato e qualificante, una struttura leggera e minimalista pensata per mitigare qualsiasi tipo di inquinamento (visivo, ambientale, elettromagnetico).

La nuova infrastruttura, da posizionare a quota 194m slm, nel punto più alto del colle, in area di proprietà del Comune di Salerno, indicata nel PUC, dovrà avere la capacità di contenere e integrare i trasmettitori attuali, televisioni nazionali/locali, radio nazionali/locali, telefonia, banda larga, ed essere predisposta per accogliere il potenziale fabbisogno futuro.

L'Antenna potrà inoltre essere dotata di una serie di sensori smart collegati a sistemi informatizzati di ultima generazione per offrire ulteriori utili servizi alla collettività e sistemi di illuminazione integrata per segnalare e valorizzare l'infrastruttura nelle ore notturne.

Non è richiesta, anzi è vietata, l'abitabilità e la fruizione al pubblico della nuova infrastruttura, anche per non aumentarne le dimensioni e di conseguenza gli impatti, è invece da prevedere soltanto la fruibilità tecnica connessa alla manutenzione e alla gestione dell'Antenna esclusivamente da parte di personale specializzato. In prossimità della base della nuova Antenna sarà previsto un locale tecnico a norma di legge, adeguato alle necessità della

gestione.

La nuova Antenna, che dovrà accogliere le circa 75 attuali concessioni e prevedere la possibilità di inserirne altre anche a supporto della banda larga, consentirà di attivare e rendere possibile la riqualificazione ambientale del Colle Bellaria riducendo considerevolmente l'inquinamento elettromagnetico sia a grande raggio che a corto raggio.

- Riduzione inquinamento elettromagnetico a grande raggio:

La riduzione dell'impatto deriva dal fatto che molti degli impianti di diffusione potranno essere collocati a maggiore altezza da terra rispetto alla configurazione attuale, e quindi giovare di migliori condizioni di propagazione verso l'utenza, affrancandosi meglio dagli ostacoli naturali. Quindi il livello di servizio attuale verso l'utenza potrebbe essere mantenuto impiegando minore potenza di trasmissione rispetto all'attuale.

- Riduzione inquinamento elettromagnetico a corto raggio:

Anche da questo punto di vista il vantaggio deriva dalla maggiore altezza da terra

di molti impianti di diffusione e di molti impianti di collegamento punto-punto. Infatti, per tutti tali impianti, l'energia elettromagnetica viene irradiata nel piano verticale in un angolo ristretto, funzione delle caratteristiche geometriche dell'impianto e della frequenza di lavoro. In ogni caso è evidente che tanto più il sistema radiante è elevato da terra, tanto meno sono investiti i fabbricati e gli spazi limitrofi abitabili.

Una volta annullato o ridotto considerevolmente l'inquinamento elettromagnetico, si potrà consentire la fruizione sicura ai cittadini e ai turisti del Parco del colle Bellaria, in particolare di due aree strategiche, spettacolari belvedere panoramici naturalistici che si propone di riqualificare e sistemare.

Considerata la notevole estensione del Parco - solo per la parte pubblica

OGGETTO E FINALITÀ DEL CONCORSO⁵

Giuria

Arch. Maria Maddalena Cantisani (Presidente)

Arch. Antonio Carluccio

Ing. Pietro Cavallo

Arch. Rosalba Fatigati

Ing. Massimo Natale

oltre 100.000 mq - si suggerisce ai partecipanti di concentrare l'attenzione e lo sviluppo della proposta progettuale sulla sistemazione paesaggistica dei parcheggi per i visitatori e sul "belvedere alto", circa 1.500 mq di estensione a quota 189 m slm, che include anche le aree di sedime di alcune antenne da dismettere. Simile cura progettuale si suggerisce di prestare alla sistemazione e all'accessibilità del "belvedere basso", un'area pianeggiante estesa circa 5.000 mq a quota 114 m slm, alla quale le locali associazioni ambientaliste e i residenti tengono molto sia per la bellezza del panorama che per la facilità di accesso pedonale dai quartieri

limitrofi.

Possono essere previsti opportuni collegamenti pedonali tra le diverse quote del parco e tra i due belvedere che consentiranno lo sviluppo di interessanti passeggiate e attraversamenti panoramici offrendo la possibilità di individuare luoghi di sosta, incontro e socializzazione all'ombra dei numerosi pini esistenti o in punti panoramici di particolare bellezza.

The Town of Salerno is following in the virtuous footsteps of other European and international cities (Barcelona, Dublin, Istanbul, Santiago...) who have chosen to improve, rationalise and integrate radio and telecommunications structures to reduce environmental impact and protect residents and visitors against harmful electromagnetic waves. This idea's competition is looking for proposals for the redesign of the areas around the city's existing transmitters atop the Bellaria Hill, on lands partially owned by the local government, together with the various points of access, internal paths, parking areas and belvederes. The intent is to create a new Public Park and a functional and safe Telecommunications Antenna that substitutes the currently numerous, unsafe and obsolete steel structures disseminated along the ridge of the Hill.

The green lung of Bellaria Hill reaches a height of almost 200 m above sea level. Situated in the heart of Salerno, not far from the city centre, it is visible from various neighbourhoods and, perhaps most importantly, from the sea. This position makes it both necessary and important to reorganise the existing cluster of invasive antennas, considering the improved use of the Park, the health of local residents and the image of the city. The project to rehabilitate the environment and landscape does not include the construction of new volumes. The desire is to improve and stimulate the use and safety of this spectacular panoramic site, a natural plateau offering a 180° view of the city and embracing the vista of the Gulf of Salerno and the mountains of the Amalfi Coast, stretching as far as Punta Licosa.

The new integrated Telecommunications Antenna should eliminate the negative impact of the existing structures by grouping them together in a single

6

REDUCE ENVIRONMENTAL IMPACT AND PROTECT RESIDENTS AND VISITORS AGAINST ELECTROMAGNETIC WAVES

element-support-landmark, a lightweight and minimalist structure that mitigates any form of pollution (visual, environmental, electromagnetic). The new infrastructure will be installed at 194 m ASL, on the highest point of the Hill. The area is owned by the Town of Salerno and indicated in local planning documents (PCU). The new Antenna must house and integrate the current transmitters - national/local television and radio, telephone and broadband Internet - and offer the possibility to host future systems and technologies. The new Antenna should also be equipped with a series of smart sensors connected to state-of-the-art systems offering useful services to the local population. Integrated lighting should highlight and valorise this important infrastructure at night.

No public access to this new structure is to be provided. This decision stems from the desire to limit its size, and consequent impact. The Antenna must however be accessible for maintenance and management by specialised technicians. A suitably designed technical and maintenance structure is to be located near the base of the structure.

The Antenna must be designed to house the approximately 75 current licences,

together with the possibility to manage broadband Internet. The new structure will make it possible to proceed with the rehabilitation of the Bellaria Hill by considerably reducing short and large range electromagnetic pollution.

- Reduction in large range electromagnetic pollution:

This reduction derives from the fact that much of the current equipment can be situated higher up, exploiting more favourable conditions and overcoming natural obstacles. This means that current levels of service can be maintained using less powerful waves.

- Reduction in short range electromagnetic pollution:

Also from this point of view the advantage derives from a greater height above the ground of many of the transmission devices and many of the point-point connections. In fact, all of this equipment irradiates electromagnetic energy vertically within a narrow angle of diffusion, due to

OBJECTIVES AND AIM OF THE COMPETITION

7

the geometric characteristics of the system and the operating frequency. In any case, it is evident that the more the system is raised above grade, the lesser the effects on adjacent buildings and spaces.

Eliminating or considerably reducing electromagnetic pollution allows for the safer use of the Bellaria Hill by citizens and tourists alike, in particular two strategic areas: spectacular panoramic belvederes to be transformed and redesigned.

Considering the vast dimensions of the Park - over 100,000 m² for the public area alone - it is suggested that participants focus their proposals on the landscaping of the visitor parking areas and the "upper belvedere" of approximately 1,500 m²

at 198 m ASL, also including the areas beneath some of the current antennas to be decommissioned. Similar attention should be focused on the landscaping and accessibility of the "lower belvedere", a level area of approximately 5,000 m² at 114 m ASL. This position is of great value to local environmentalists and residents both for the beauty of its panoramic vistas and the easy pedestrian access it provides to neighbouring areas.

Proposals should also consider opportune pedestrian connections between the

Jury

Arch. Maria Maddalena Cantisani (Head)

Arch. Antonio Carluccio

Eng. Pietro Cavallo

Arch. Rosalba Fatigati

Eng. Massimo Natale

different levels of the Park and between the two belvederes, creating interesting panoramic walks and crossings. Participants can identify areas of pause, encounter and social interaction in areas of shade offered by the numerous existing pine trees or at panoramic outlooks of particular beauty.



PROGETTI PREMIATI E MENZIONI D'ONORE

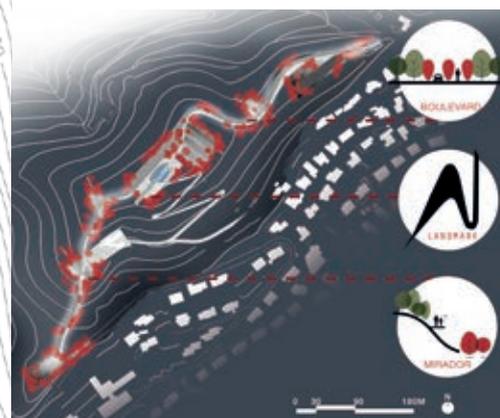


Il Concorso è stato reso possibile grazie al
Sindaco di Salerno: On. Vincenzo de Luca
Assessore all'Urbanistica: Arch. Domenico de Maio
Assessore alla Cultura: Dott. Ermanno Guerra

e grazie al contributo di
Ing. Domenico Barletta
Arch. Bianca De Roberto
Arch. Filomena Daraio
Arch. Nicola Gentile
Dott. Giancarlo Cavallo
Dott. Alfredo Frauenfelder
Dott. Raffaele Lupacchini

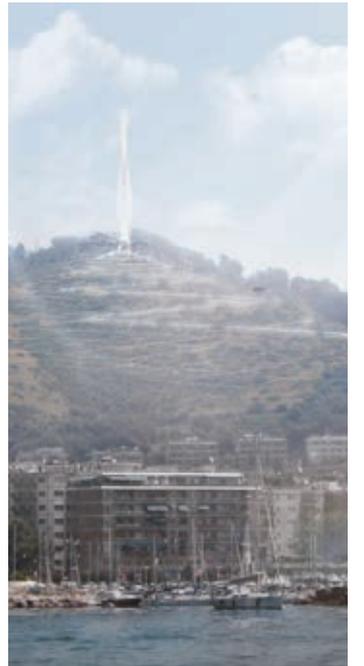
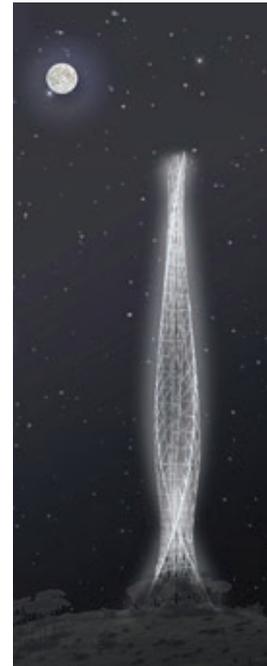
PRIMO PREMIO

Arch. Alessia Maggio
Arch. Andrea Abatecola
Arch. Franco Mazzetto
Ing. Maurizio Falzea
Arch. Valerio Moglioni
+
Arch. Claudia Avanzi
Arch. Mattia Poletti
Designer Fabio Togni



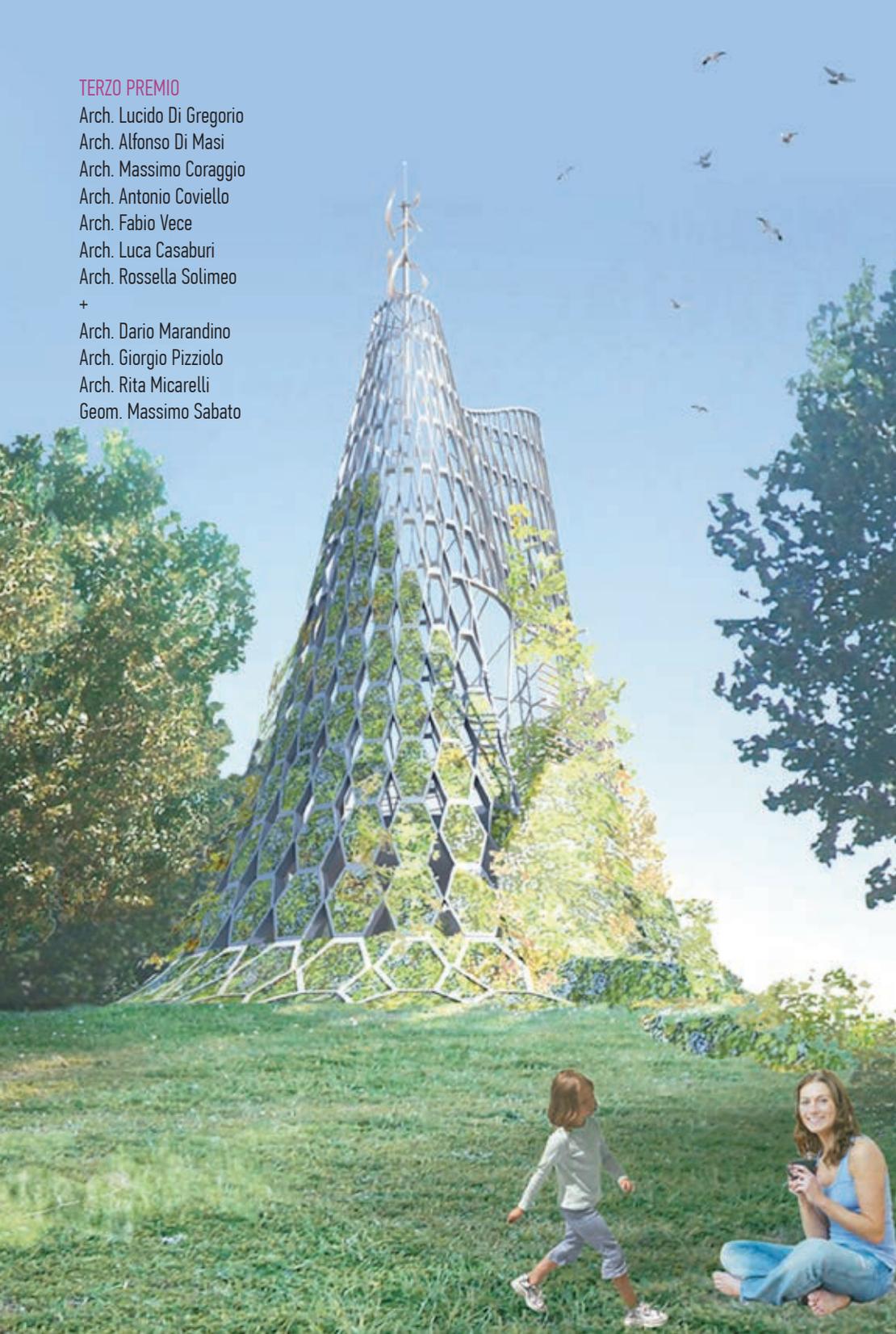
SECONDO PREMIO

Arch. Clara Oloriz Sanjuan



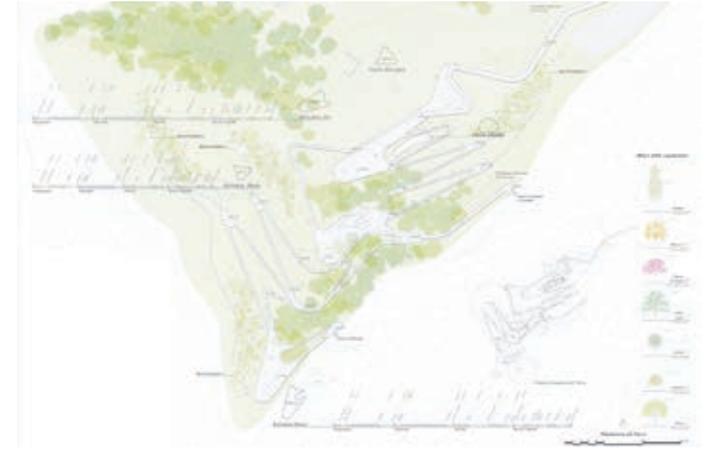
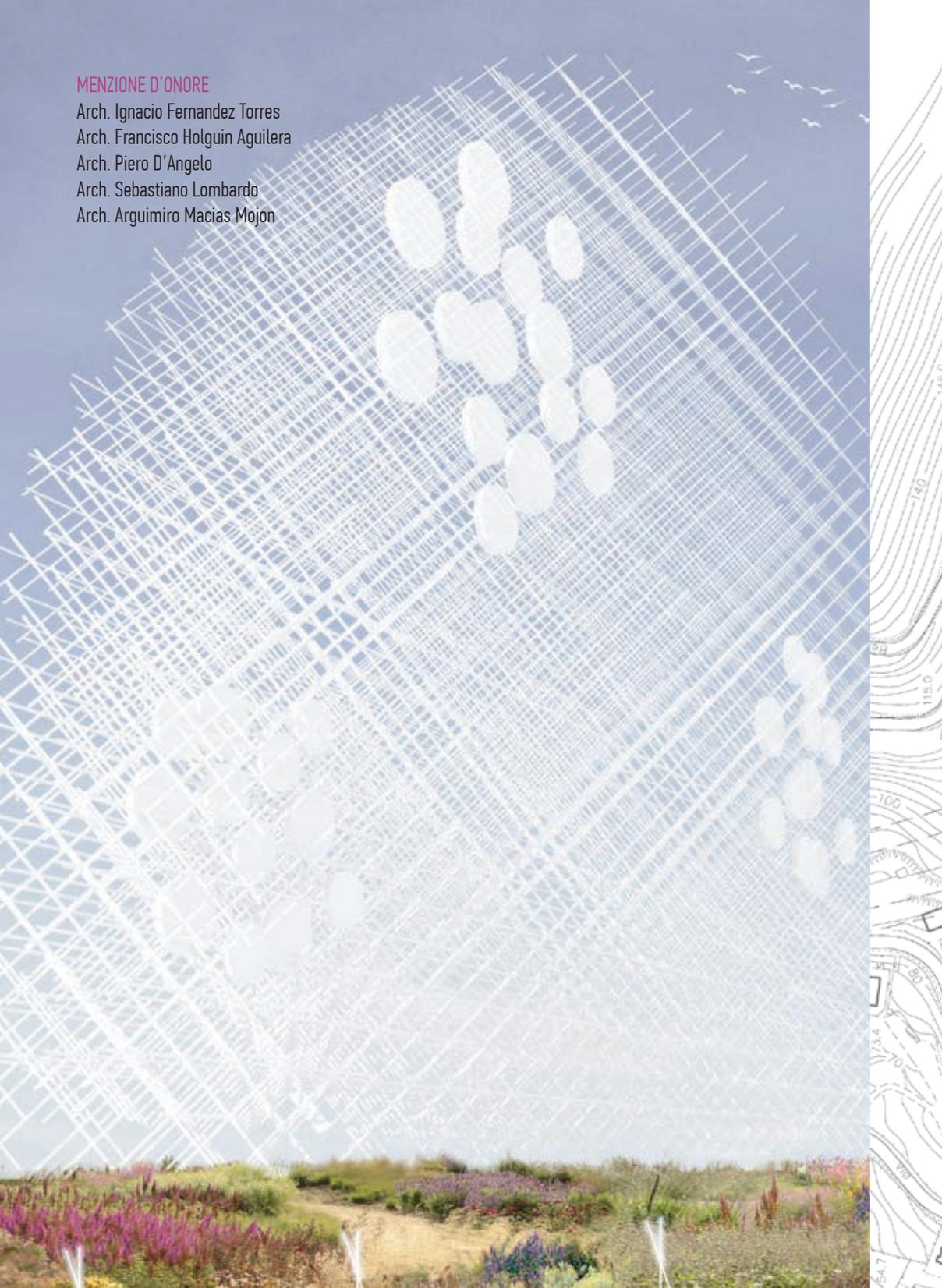
TERZO PREMIO

Arch. Lucido Di Gregorio
Arch. Alfonso Di Masi
Arch. Massimo Coraggio
Arch. Antonio Coviello
Arch. Fabio Vece
Arch. Luca Casaburi
Arch. Rossella Solimeo
+
Arch. Dario Marandino
Arch. Giorgio Pizziolo
Arch. Rita Micarelli
Geom. Massimo Sabato



MENZIONE D'ONORE

Arch. Ignacio Fernandez Torres
Arch. Francisco Holguin Aguilera
Arch. Piero D'Angelo
Arch. Sebastiano Lombardo
Arch. Arguimiro Macias Mojon



MENZIONE D'ONORE

Arch. Lycourgos Lambrinopoulos

Arch. Davide Guariglia

Arch. Francesco Montella

+

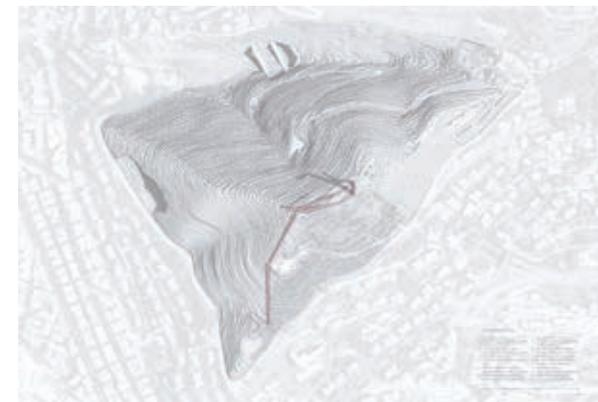
Arch. Silvia Frassetto

Ing. Marco Marletta



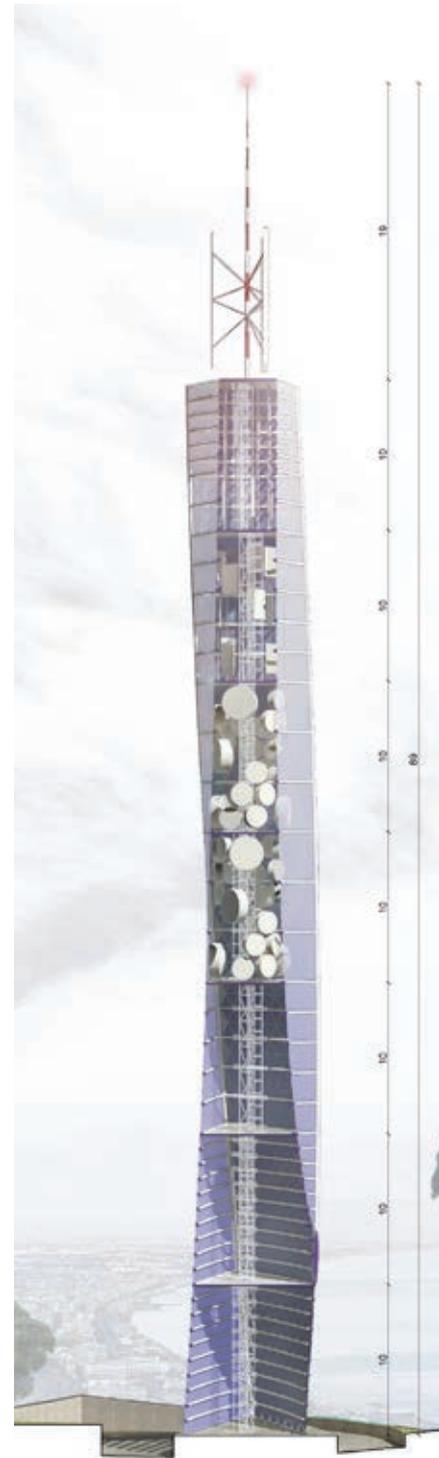
MENZIONE D'ONORE

Arch. Marco Roggeri
Arch. Alessia Rosso
Arch. Marzia Cicala



MENTIONE D'ONORE

Arch. Gianna Attiani
Arch. Federico Anselmi
Arch. Dario Aureli
Arch. Francesco Piffari
+
Ing. Chiara Barbieri
Ing. Aniello Greco
Arch. Samaneh P. Nickayin



MENZIONE D'ONORE

Arch. Silvia Napoli

Arch. Umberto Palmieri

Arch. Francesca Donati



A detailed topographic map of a city area, rendered in a light gray tone. The map features numerous contour lines indicating elevation, with some lines labeled with numerical values such as 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000. Overlaid on the map are various architectural elements, including building footprints, streets, and specific project areas highlighted with white outlines and hatching patterns. The hatching consists of parallel lines, some of which are diagonal and others horizontal or vertical. The overall composition is a technical architectural drawing used for site analysis and project selection.

*SELEZIONE
DI PROGETTI*

PROGETTO

Arch. Dan Dorell
Arch. Tsuyoshi Tane
Arch. Lina Ghotmeh
Arch. Octav Tirziu
+
Geom. Giampiero Aresi
Ing. Klaas De Rycke



PROGETTO

Arch. Antonella Mari
Arch. Maria Rosario Bruno
Arch. Matteo Lorusso
+
Ing. Gianbattista Dalena



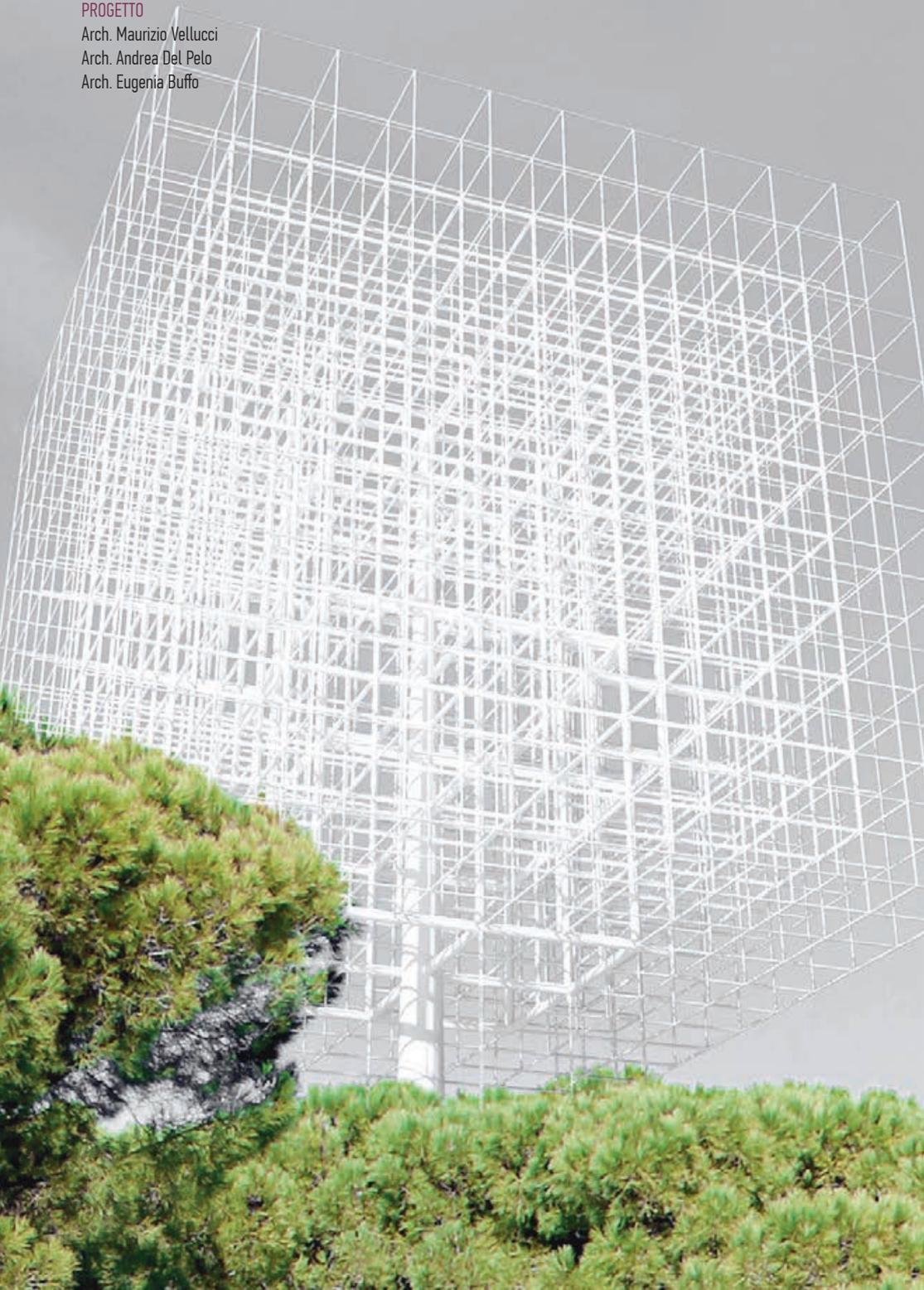
PROGETTO

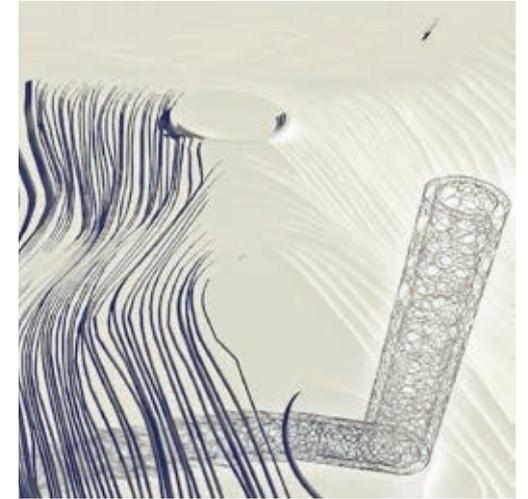
Ing. Giacomo Bonato
Ing. Mauro Bertagnon
Arch. Anna Cavallero



PROGETTO

Arch. Maurizio Vellucci
Arch. Andrea Del Pelo
Arch. Eugenia Buffo





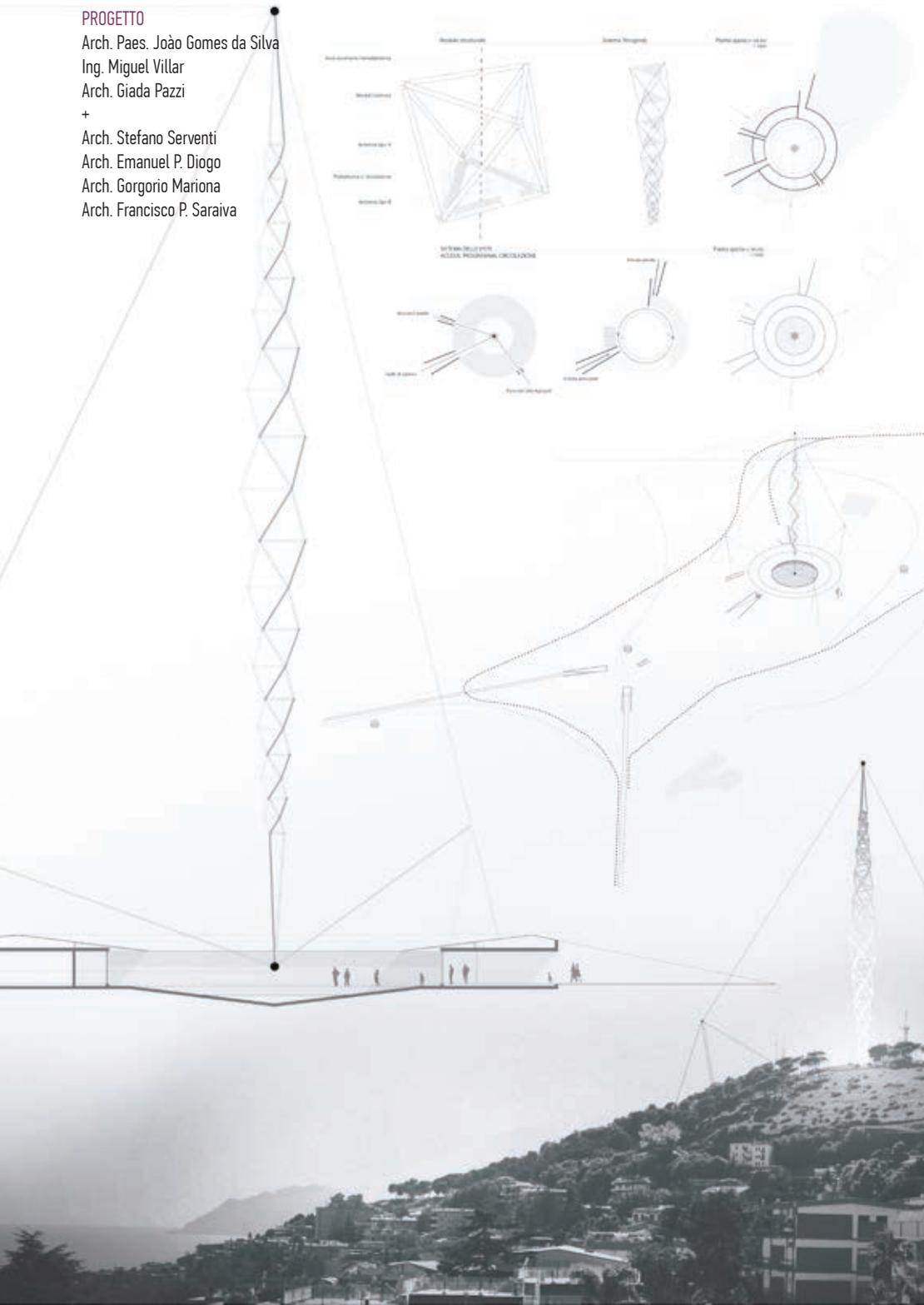
PROGETTO

Arch. Carmine Leone
Arch. Claudio Pia
Arch. Luca Usai
Arch. Francesca De Angelis



PROGETTO

Arch. Paes. João Gomes da Silva
Ing. Miguel Villar
Arch. Giada Pazzi
+
Arch. Stefano Serventi
Arch. Emanuel P. Diogo
Arch. Gorgorio Mariona
Arch. Francisco P. Saraiva



PROGETTO

Arch. Luis Enguita Mayo
Arch. Paloma Lasso de la Vega Borja
Ing. Mike Schlaich
Arch. Rocio Sánchez Rubal
Arch. Bàrbara Ortiz Rios
Ing. Mathias Nier
Ing. Elisabeth Abmus
Arch. Maria Ana Garcia de Blas Gòmez
Arch. Teresa Torrijos Garcia
+
Arch. Carlos Garia Pulente
Storica dell'arte Elena Aparicio



PROGETTO

Arch. Giuseppe Vultaggio



PROGETTO

Arch. Elisabeth Galí Camprubí

Ing. Artur Miro Samsot

Arch. Daniel Jiménez Nuero

Arch. Marzio Clementi

+

Ing. Guillem Puig

Ing. Miquel Sanchez Nonell

Ing. Antoni Mosen'e Xicola



PROGETTO

Arch. Jonny Sturari
Ing. Arch. Pierluigi Bucci
Arch. Johan Kohls
Ing. Emanuele Serafini
Ing. Fernando Borri
Ing. Alessandro Spallotta
+
Designer Francesco Bloise
Arch. Camille Petit

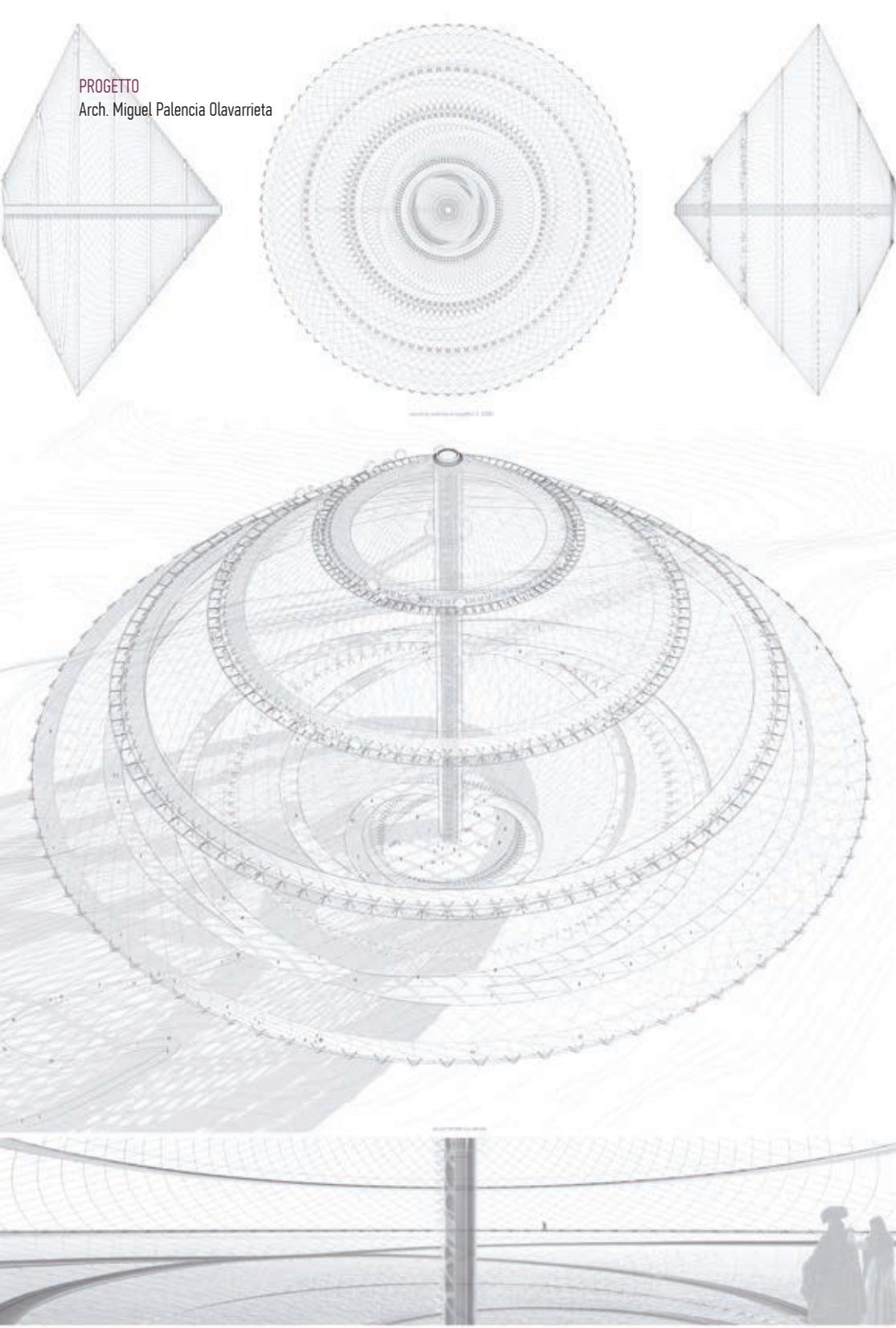


PROGETTO

Arch. Davi Rudy
Arch. Jacopo Brunelli
Arch. Alessandro Cardellini



PROGETTO
Arch. Miguel Palencia Olavarrieta



PROGETTO
Arch. Sung Goo Yang



PROGETTO

Arch. Paes. Silvia Lupini
Arch. Milena Farina
Arch. Mariella Annese
+
Arch. Ing. Bart Romano
Arch. Ing. Sara Pedicone



PROGETTO

Arch. Paul P. Giencke



PROGETTO

Ing. Gianluigi Meconi
Ing. Andrea Brivio
Ing. Davide Conti
Ing. Fabio Galli
Ing. Roberto Viganò
+
Designer Borriero Matteo



PROGETTO

Ing. Gianfranco Marra
Arch. Marianna Nivelli
Arch. Gaetana Sabatino
Arch. Luca Mascolo
Ing. Mauro Mascolo
Ing. Elena Santoro



PROGETTO

Arch. Alexander Suerdlov
Arch. David Koezen
Arch. Giovanni Bellotti
Arch. Vincenzo Pepe
+
Arch. Martinez Pérez Beatriz
Dipl. Enrico Salvo
Arch. Chen Xiaoting
Arch. Mihaela Radescu
Arch. Diana Ciufo
Arch. Leo Stuckard
Arch. Anastassia Smirnova
Ing. Guillaume Guerrier



PROGETTO

Arch. Giorgio Liverani
Arch. Michele Vasumini
Arch. Luca Landi



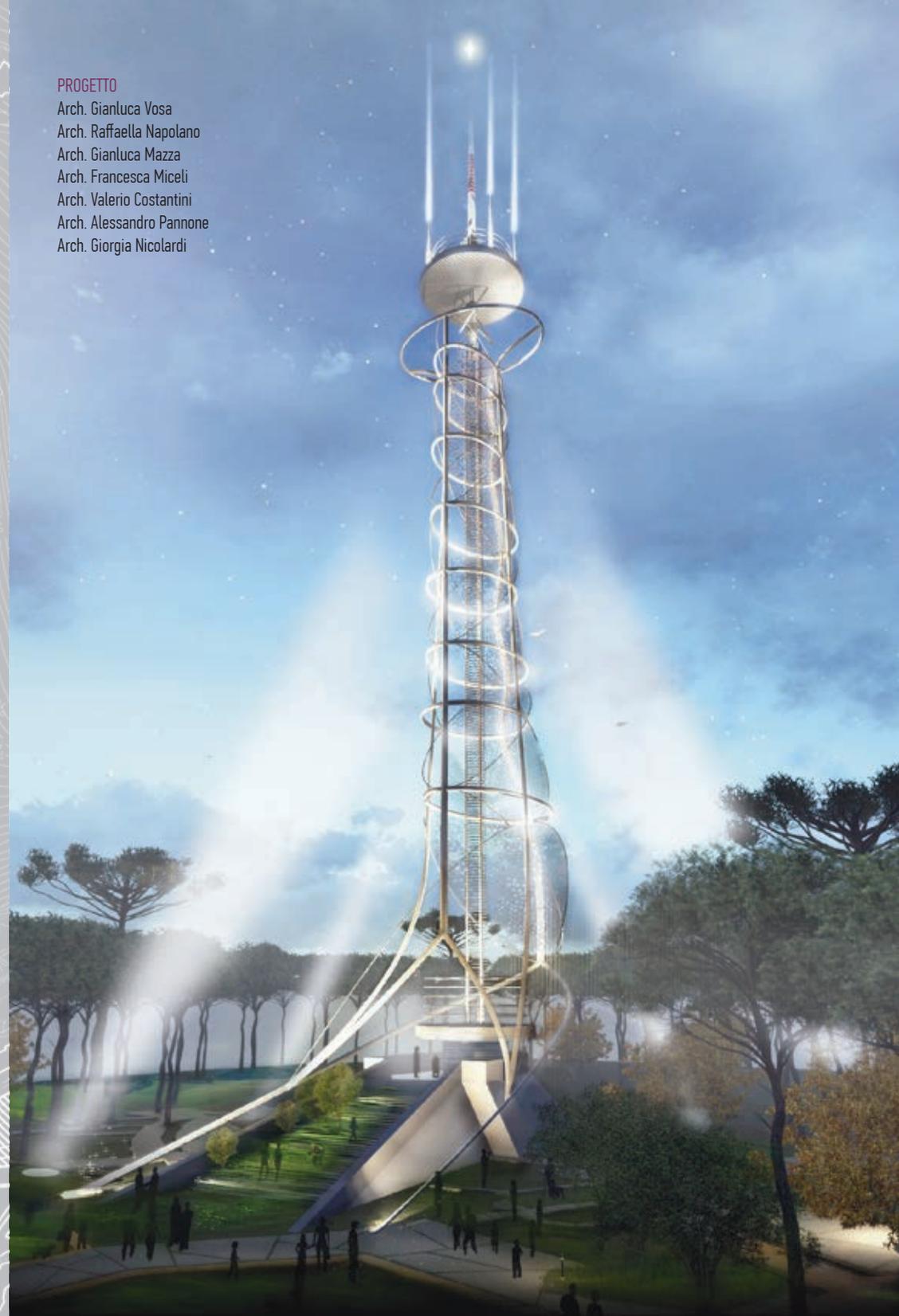
PROGETTO

Arch. Giovanni Ruggiero
Arch. Francesco Petti
Arch. Carmine Bartiromo



PROGETTO

Arch. Gianluca Vosa
Arch. Raffaella Napolano
Arch. Gianluca Mazza
Arch. Francesca Miceli
Arch. Valerio Costantini
Arch. Alessandro Pannone
Arch. Giorgia Nicolardi



PROGETTO
Ing. Andrea Antoniucci



PROGETTO
Ing. Odine Manfroni
+
Ing. Andrea Conti
Ing. Alessandro Pacini
Ing. Stefano Pagliarani



PROGETTO
Arch. Francesco Librizzi



PROGETTO
Arch. Jacopo Michelli
Ing. Marco Della Ciana



PROGETTO

Arch. Sergio Castellò Fos
Dott. David Visiedo Dolz
Arch. Paes. Violeta Visiedo Tadeo



PROGETTO

Arch. Giovanni Fattorusso
Arch. Vincenzo Nasta
Arch. Antonella Pastorino
Arch. Angelo Suozzo





Direzione Artistica e Scientifica

Luigi Centola
Gianluca Voci

Coordinamento Artistico

Emanuela Adinolfi
Camillo Crocamo
Rosanna Rago
Simona Siddi

Segreteria Organizzativa

Alice De Marco
Gemma Ordine

Comunicazione

Nazionale: Francesca Cusumano
Regionale: Cristian Fuschetto

Graphic Design

Dario Di Matteo

Web Design, Design Editoriale

Insight Studio

Social Network

Anna Sirica

Fotografia

Luigi Filetici

Video Drone

Rdigital

Collaboratori Esecutivi

Italia Barone
Benedetta Mea
Armando Palumbo
Giovanni Ranauro



SALERNO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

PARCO

PARCO DEL COLLE BELLARIA E ANTENNA/LANDMARK

LANDMARK

CONCORSO INTERNAZIONALE

Salerno segue l'esempio virtuoso di alcune capitali europee e internazionali che hanno opportunamente deciso di razionalizzare e integrare i trasmettitori per le radiotelecomunicazioni in un'unica infrastruttura, al fine di minimizzare gli impatti ambientali e proteggere i residenti e i visitatori dall'inquinamento causato dalle onde elettromagnetiche. La strategia sviluppata per Salerno può essere replicata, a costo zero per la collettività, in tutte le piccole e grandi città d'Italia che hanno a cuore la sicurezza dei cittadini e la tutela dell'ambiente. I canoni delle concessioni di radio, tv, telefonia e banda larga presenti sui suoli comunali consentono di ripagare in tempi brevissimi sia la riqualificazione paesaggistica che la realizzazione di una moderna e funzionale antenna telecomunicazioni.

INTERNATIONAL COMPETITION

Salerno is following in the virtuous footsteps of other European and international capitals who have implemented projects to rationalise and integrate radio and telecommunications antennas into unified infrastructures to minimise environmental impact and protect residents and the general public from electromagnetic pollution. The strategy developed for Salerno can be replicated, at zero cost to society, in small and large Italian cities with an interest in guaranteeing the safety of their citizens and the protection of the environment. The licencing fees earned from radio, television, mobile and broadband communications structures that occupy municipal lands can be used to repay, in very short periods of time, both the costs of new landscaping and the realisation and modern and functional telecommunications antennas.